

# 1PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA TRIENNIO 2022-2024

## Prima redazione

PRIMA APPROVAZIONE	DATA	ORGANO APPROVAZIONE
	20/05/2022	Amministratore Unico

## Revisioni

REVISIONE	DATA	CAUSALE	ORGANO APPROVAZIONE
-	-	-	-

- 1- Premessa
- 2- Oggetto e finalità del piano
- 3- Quadro normativo
- 4- Soggetti coinvolti
- 5- Analisi del contesto esterno
- 6- Analisi del contesto interno
- 7- Mappatura processi e individuazione attività a rischio di corruzione
- 8- Valutazione del rischio

- 9- Trattamento del rischio e schema di programmazione delle misure
- 10- Monitoraggio
- 11- Tutela dipendenti che segnalano illegittimità
- 12- Il responsabile anticorruzione
- 13- Formazione del personale
- 14- Altre disposizioni
- 15- Sistema disciplinare
- 16- Verifica insussistenza cause di inconferibilità, incompatibilità' e conflitto di interessi
- 17- Trasparenza
- 18- Soggetti responsabili dell'attuazione della trasparenza e pubblicità
- 19- Accesso civico

## 1. – PREMESSA

In attuazione della Legge 190/2012, del D.Lgs 33/2013, del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e delle determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si procede all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società D'Alarcon Forever S.R.L., a totale partecipazione del Comune di Porto Azzurro.

L'art. 1 c. 34 della legge 190/2012 stabilisce che:

“Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea”

## 2. – OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La legge 190/2012, avente ad oggetto le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, prevede una serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle società partecipate, quale è appunto la D'Alarcon Forever SRL. In particolare l'art. 1, comma 8, stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno venga predisposto, da parte di ciascun ente, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che dovrà prendere a riferimento il triennio successivo a scorrimento: attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione individuando, in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, i relativi rimedi indicando gli obiettivi, i tempi e le modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Le strategie di prevenzione che ogni amministrazione pubblica (o società da questa controllata) è tenuta a definire nel Piano, alla luce delle indicazioni del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e dell'analisi dei rischi specifici di corruzione di ciascuna, devono perseguire i seguenti obiettivi principali:

- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo: l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo;
- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura;
- Prevalenza della sostanza sulla forma: il processo di gestione del rischio deve essere attuato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto interno ed esterno dell'ente;

- Gradualità: le diverse fasi della gestione del rischio possono essere sviluppate con gradualità;
- Selettività: evitare che il processo di gestione del rischio sia generico e poco selettivo, operando invece interventi specifici volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi;
- Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'amministrazione al rischio corruttivo.

La D'Alarcon Forever SRL ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico del 20/05/2022, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del triennio 2022-2024

Il presente Piano rappresenta il documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione ed allo sviluppo della cultura della legalità all'interno della Società e in particolare:

- a) descrive i vari livelli di esposizione degli uffici e delle attività della D'Alarcon Forever SRL al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) disciplina le regole di attuazione e di controllo al fine della legalità e dell'integrità;
- c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.

---

### 3. - QUADRO NORMATIVO

---

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 sono state apportate importanti modifiche sia alla Legge n. 190/2012 sia al D.Lgs. n. 33/2013, mentre rilevanti disposizioni sono state poi introdotte con il D.Lgs n. 175/2016, modificato dal D.Lgs n. 100 del 16/06/2017, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Alla luce di questo nuovo quadro normativo l'A.N.A.C. ha inteso elaborare le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvandole con Deliberazione n. 1134 del 08/11/2017 in sostituzione delle precedenti.

Considerato che nel tempo l'Anac è dovuta tornare più volte sugli stessi temi, sia per adeguare gli indirizzi alle novità legislative, per il PNA 2019 -2021 approvato con Delibera Anac 1064 del 13 novembre 2019 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati.

Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni, compresi i soggetti di diritto privato in controllo pubblico (nei limiti posti dalla legge) che adottano i piani, o le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

---

#### 4. - SOGGETTI COINVOLTI

---

Diverse sono le figure che necessariamente sono tenute ad intervenire nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Nonostante la previsione normativa di una particolare responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al RPCT (art.1, co.12, l.190/2012), tutti i soggetti mantengono quello proprio in relazione ai compiti effettivamente svolti nella D'Alarcon Forever SRL: il RPCT, l'Amministratore Unico, i dipendenti, i collaboratori, l'Amministrazione Comunale che, quale socio unico, esercita le funzioni di controllo analogo.

L'interlocuzione e la condivisione degli obiettivi di prevenzione della corruzione è da ritenersi fondamentale ai fini del successo dell'intera politica di anticorruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, nominato a decorrere dal 19/05/2022, ha elaborato la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, che dopo una prima fase di valutazione con l'organo di indirizzo su contenuti e misure di prevenzione della corruzione è stato adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico del 20/05/2022.

Tutti i dipendenti devono osservare le prescrizioni del piano, segnalando le eventuali situazioni illecite o i personali conflitti di interesse. Tutto il personale lavorativo, a prescindere dalla qualifica di inquadramento, mantiene il proprio livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in relazione ai compiti effettivamente svolti.

---

#### 5. - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

---

L'analisi del contesto esterno viene effettuata per inquadrare la Società nel territorio e le relazioni che si realizzano con tutti i soggetti che a vario livello si intersecano con le attività e gli interessi aziendali, con l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche ambientali che potrebbero favorire l'insorgere di fenomeni corruttivi. La D'Alarcon Forever SRL., in qualità di società di diritto privato di proprietà del Comune di Porto Azzurro, che come socio unico esercita il controllo analogo, è influenzata da tutti gli stessi fattori esterni che condizionano la Pubblica Amministrazione.

---

## 6. – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

---

La Società è governata da un Amministratore Unico, nominato dal sindaco.....

Attualmente La D'alarcon Forever SRL conta un numero 13 di dipendenti, che salgono a circa 35/40 in piena stagione. Come detto, il Comune definisce gli indirizzi ed esercita sulla società lo stesso controllo che viene svolto sui settori comunali.

La D'alarcon Forever SRL svolge i servizi che il Comune di Porto Azzurro ha affidato direttamente ed in particolare allo stato attuale:

- Uffici Amministrativi;
- Servizio Gestione Approdo Turistico;
- Servizio manutenzione Verde Pubblico;
- Servizio pulizia palazzo comunale e uffici;
- Servizio manutenzione cimitero;
- Servizio gestione centro polisportivo;
- Servizio scuolabus;
- Servizio navetta;
- Servizio gestione diurno;
- Servizio gestione parcheggi pubblici;
- Servizio gestione spiagge animali domestici;
- Ufficio affissioni e posti barca residenti.

---

## 7. - MAPPATURA DEI PROCESSI E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' A RISCHIO DI CORRUZIONE

---

In coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione ed in linea con gli obiettivi strategici 2022 fissati dall'Organo Amministrativo, recepiti dal RPCT e che si riportano di seguito, le attività a rischio sono state individuate partendo da quanto già espressamente specificato nell'art.1, comma 16, della Legge n. 190/2012, allargandone la platea in funzione delle specifiche competenze della D'Alarcon Forever SRL.

Obiettivi strategici fissati in materia di Corruzione e Trasparenza:

- Un sistema efficace di prevenzione dei rischi corruttivi che sia il più possibile condiviso con tutti i soggetti operanti che, per come citato, assolvano all'attuazione dei contenuti del P.T.C.P.;

- La formazione dei soggetti preposti al controllo ed alla redazione di quanto previsto in materia di anti corruzione, ivi compresi i corsi di formazione ed aggiornamento;
- La procedura di controllo e gestione delle attività dei soggetti preposti a garantire la massima trasparenza nelle attività stesse ed eludere il "pericolo" di "ristagni e/o consuetudini" nelle procedure e nei controlli;
- La redazione dei regolamenti attuativi interni ove mancanti all'azienda e la massima divulgazione degli stessi o comunque delle procedure da attuare a tutti i soggetti coinvolti nei processi operativi e decisionali, nonché di controllo settore per settore ed attività per attività;
- Il mantenimento di centri di costo e di spesa posti sotto il diretto controllo di un funzionario incaricato all'interno dell'azienda ad effettuare un monitoraggio costante;
- La creazione dei sistemi di controllo con affidamento di responsabilità nel monitoraggio dell'uso dei mezzi e attrezzature aziendali nonché degli acquisti dei beni di utilizzo giornaliero e periodico;
- L'aggiornamento del sito web aziendale nel quale l'anticorruzione e trasparenza abbia il massimo della visibilità ed accessibilità sia per gli utenti esterni che per gli uffici preposti.

Come stabilito dal Piano vengono evidenziate le attività e mappati i processi individuati come ambiti della Società potenzialmente più sensibili ai fenomeni corruttivi:

<b>Aree di rischio</b>	<b>Processi</b>	<b>Uffici/Organi Coinvolti</b>
<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	La scelta del nominativo cui affidare un servizio, lavoro o fornitura viene operata da parte dell'Amministratore Unico secondo i criteri del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi.	Amministratore Unico
<b>Conferimento incarichi per consulenze e collaborazioni</b>	La scelta di un professionista esterno alla Società cui affidare un incarico di consulenza o collaborazione viene operata dall'Amministratore Unico secondo i criteri del Regolamento per la disciplina di incarichi e consulenze.	
<b>Assunzioni e progressione del personale</b>	Il processo per le assunzioni e per le progressioni di carriera è assoggettato al Regolamento per il reclutamento del personale, approvato con determina dell'A.U. n.1 del 31/5/2020. Predisposizione e pubblicazione dei Bandi per assunzione o manifestazione di interesse in casi di progressioni di carriera per dipendenti interni alla	

	Società. Nomina della Commissione	
<b>Utilizzo mezzi aziendali</b>	Rifornimento mezzi lavoro – Utilizzo per attività connesse	
<b>Utilizzo mezzi aziendali</b>	PC ufficio – dotazione password	
<b>Telefono cellulare</b>	Un solo cellulare per gestione porto turistico, ubicato negli uffici amministrativi	

## 8. - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono definiti sulla base di indicatori in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle attività.

Dalla misurazione dei singoli indicatori si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio associabile all'oggetto di analisi che deve fare riferimento non alla media delle valutazioni dei singoli indicatori, ma al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio.

Livello di gravità del rischio quale risultato degli indicatori presenti nella tabella successiva	Basso	Medio	Alto
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	------

--



**TABELLA DI VALUTAZIONE LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Attività/Processo      Indicatori di rischio      Livello di rischio      Giudizio Sintetico

<b>Processo di scelta Conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione</b>	Livello di interesse esterno (beneficiari)	ALTO	Nonostante la mancanza di segnalazioni di eventi corruttivi e la trasparenza nei processi di scelta per i conferimenti incarichi, il rischio è da valutare alto per la presenza di interessi economici e benefici per i destinatari del processo, il grado di imparzialità da assicurare nei casi di conferimento di incarichi, la verifica di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi
	Grado di discrezionalità del decisore	ALTO	
	Opacità del processo decisionale	BASSO	
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Processo per Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Livello di interesse esterno (beneficiari)	ALTO	
	Grado di discrezionalità del decisore	ALTO	Nonostante la mancanza di segnalazioni di eventi corruttivi e la trasparenza nei processi di scelta per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, il rischio è da valutare alto per: favoritismi e clientelismi; presenza di interessi economici e benefici per i destinatari del processo, discrezionalità decisionale.
	Opacità del processo decisionale	BASSO	
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	

<b>Processo di attività relative all'assunzione di personale e progressioni di carriera</b>	Livello di interesse esterno (beneficiari)	ALTO	Il rischio è da considerare alto in quanto nel processo di assunzione e progressione di carriera occorre prendere in considerazione: gli interessi economici e i benefici dei destinatari del processo; le possibili situazioni di conflitti di interessi: (organo decisionale, componenti commissione d'esami); La necessità di strumenti di trasparenza sostanziale nelle varie fasi del processo.
---------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------	------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Grado di discrezionalità del decisore	BASSO	
	Opacità del processo decisionale	BASSO	
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Gestione approdo turistico</b>	Livello di interesse esterno (beneficiari)	MEDIO	Il rischio di favoritismi e clientelismi è stato valutato di livello medio perché il sistema di prenotazioni garantisce l'imparzialità e le tariffe sono approvate dall'organo controllante (Comune di Porto Azzurro).
	Livello di interesse interno	MEDIO	Il rischio connesso al maneggio di grosse quantità di denaro è minimizzato dall'attuazione di procedure rigide per l'effettuazione delle prenotazioni e dall'accentramento del punto di riscossione, sorvegliato da un sistema di controllo audiovisivo
	Opacità del processo decisionale	BASSO	
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Manutenzione del verde</b>	Interessi esterni	BASSO	Per le sue caratteristiche il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi, essenzialmente connessi all'eventuale richiesta di interventi non autorizzati in aree private
	Interessi interni	MEDIO	Rischio connesso al possibile utilizzo dei beni aziendali per finalità personali
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Gestione parcheggi pubblici</b>	Interessi esterni	BASSO	Rischio connessi a possibili favoritismi nella fruizione dell'area di sosta. Servizio gestito da casse automatiche, che minimizzano il rischio.
	Interessi interni	MEDIO	Rischio connesso al maneggio di denaro minimizzato dalla presenza di casse automatiche di riscossione
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	

<b>Servizio Navetta</b>	Interessi esterni	BASSO	Difficile individuare un interesse esterno in relazione a questo servizio, stante anche la gratuità dello stesso
	Interessi interni	BASSO	Per le sue caratteristiche, e per il modo in cui è gestito l'uso dei mezzi aziendali, il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi, essendo improbabile l'uso di un bus navetta per scopi privati
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Servizio scuolabus</b>	Interessi esterni	BASSO	Difficile individuare un interesse esterno in relazione a questo servizio
	Interessi interni	BASSO	Per le sue caratteristiche, e per il modo in cui è gestito l'uso dei mezzi aziendali il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi, essendo improbabile l'uso di uno scuolabus per scopi privati
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Guardianaggio area destinata alla balneazione degli animali domestici</b>	Interessi esterni	BASSO	Per le sue caratteristiche il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi, rinvenibili essenzialmente nella richiesta di un ingresso gratuito
	Interessi interni	MEDIO	Maneggio denaro
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Servizio manutenzione cimitero</b>	Interessi esterni	BASSO	Per le sue caratteristiche il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi
	Interessi interni	BASSO	Per le sue caratteristiche il servizio è scarsamente esposto a fenomeni corruttivi
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Servizio gestione centro polisportivo</b>	Interessi esterni	BASSO	Servizio soggetto a strette direttive dell'organo controllante, rischio legato ad eventuali ingressi non autorizzati
	Interessi interni		Rischio legato a quanto detto sopra
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Servizio pulizia strutture comunali e uffici amministrativi</b>	Interessi esterni	BASSO	Nessun interesse esterno collegabile a questo servizio

	Interessi interni	BASSO	Interessi collegabili alla presenza di beni aziendali e di denaro in alcuni uffici
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	
<b>Servizio affissioni</b>	Interessi esterni	BASSO	Rischio connesso all'eventuale richiesta di tariffe agevolate, minimizzato dal fatto che le stesse sono deliberate dagli uffici comunali che controllano anche gli introiti
	Interessi interni	BASSO	Rischio connesso all'uso di mezzi aziendali
	Segnalazioni pervenute dall'esterno	BASSO	

## 8. - TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Identificazione delle misure e programmazione delle misure

Si riportano nella seguente tabella le azioni preventive e le misure che la Società intende assumere per ognuno dei processi attualmente individuati nel presente piano:

## 9. - SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

<b>Attività</b>	<b>Misure da assumere</b>	<b>Ufficio Responsabile</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>
<b>Conferimento di incarichi di consulenze e collaborazioni</b>	Verifica nelle fasi di affidamento del rispetto Regolamento per la disciplina degli incarichi di consulenza ; Adozione di criteri di scelta improntati all'imparzialità e alla trasparenza; Acquisizione preventiva della dichiarazione di insussistenza di cause	Amministratore Unico Pro tempore Amministratore Unico Responsabile Della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Misure di regolamentazione Misure di controllo Misure di rotazione

<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	di incompatibilità e inconfiribilità con successiva verifica annuale e contestuale pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico Principio di rotazione degli affidamenti e nell'assegnazione degli incarichi Verifica nelle fasi di affidamento del rispetto del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi. Verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interessi. Controllo a campione sui provvedimenti con verifica di regolarità amministrativa		
<b>Assunzioni e progressioni di carriera del personale</b>	Verifica nelle fasi di progressione di carriera del personale e nelle fasi di eventuali assunzioni di rispetto del Regolamento per il r Assicurare la trasparenza, l'imparzialità nelle varie fasi del processo di assunzione o promozione: ricezione delle domande, pubblicazione degli avvisi- scelta della commissione	Amministratore Unico	Misure di regolamentazione Misure di controllo

## 10. - MONITORAGGIO

Si riconosce all'attività di monitoraggio un ruolo strategico nell'ambito del sistema anticorruzione, che deve espletarsi attraverso l'acquisizione del maggior numero di informazioni provenienti dalle attività più a rischio per la Società e che viene a configurarsi come principale strumento di presidio dell'azione amministrativa.

Sarà definito, entro l'anno in corso, un sistema di monitoraggio, al fine di mantenere traccia del processo oltre che permettere al R.P.C.T. di verificare lo stato di avanzamento delle informazioni presso i competenti responsabili ed intraprendere le necessarie iniziative in caso di ritardo.

Si riportano nel seguente modello le informazioni di tipo generale (riferite alla gestione del servizio di competenza) e di tipo specifico (riferite alla tipologia degli atti o dei procedimenti di competenza) che ciascun responsabile/referente deve comunicare al R.P.C.T. al fine dell'attivazione delle azioni di controllo sulle attività a più elevato rischio di corruzione che la Società ha individuato nel presente piano:

Segnalazione di illeciti	
Possibili interferenze	
Conflitti di interesse	
Eventuali criticità riscontrate sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio .	
Dati quantitativi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture	
Dati quantitativi relativi al conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	
Dati quantitativi relativi alle assunzioni e progressione del personale	

## 11. - TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'

Tutti i destinatari del Piano sono tenuti a segnalare immediatamente al R.P.C.T. qualunque episodio di illegittimità di cui dovesse venirne a conoscenza, sia diretta che indiretta

L'identità dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti devono essere adeguatamente motivati e si deve dare dimostrazione che essi non sono connessi, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'azienda rispetto ad ogni forma di mobbing.

---

## 12. - IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

---

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il dott. Andrea Galletti, nominato con Determinazione dell'Amministratore Unico DEL 19/05/2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- 1) Predisporre un sistema di prevenzione della corruzione e verifica della tenuta del sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione;
- 2) propone il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione entro il 31 dicembre di ogni anno;
- 3) predisporre, adotta e pubblica sul sito internet ed invia al Comune di Porto Azzurro, all'Amministratore Unico entro il 31 dicembre di ogni anno la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- 4) individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- 5) procede con proprio atto alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il R.P.C.T, in qualsiasi momento, può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il R.P.C.T. può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

---

## 13. - FORMAZIONE DEL PERSONALE

---

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento del R.P.C.T., dei responsabili e del personale, viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

Nel corso degli anni 2022, 2023 e 2024 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità eventualmente intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nella Società in applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T).

Verranno ugualmente programmate delle giornate di approfondimento sui regolamenti aziendali in vigore nonché sul codice etico: in alternativa possono essere diramate note informative interne a tutto il personale interessato.

L'azienda garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

La concreta attuazione del principio di rotazione dovrà necessariamente tener conto delle ridotte dimensioni aziendali e del fatto che i dipendenti svolgono ruoli in gran parte non intercambiabili.

Saranno eventualmente previste misure alternative.

Il R.P.C.T: sovrintende alla programmazione delle attività di formazione, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

---

#### 14. - ALTRE DISPOSIZIONI

---

Integrano il presente documento, oltre ovviamente la parte riguardante la trasparenza, gli obblighi di comportamento dei dipendenti di cui al CCNL applicato dalla Società, eventuali accordi integrativi aziendali, il regolamento degli acquisti, il regolamento per il reclutamento del personale, il *"Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Porto Azzurro"* da consegnare a tutto il personale, il regolamento per la disciplina degli incarichi di consulenza ed ogni altra documentazione societaria, successivamente adottata, che ne farà espresso riferimento

#### 15. - SISTEMA DISCIPLINARE E RESPONSABILITA'

---

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente P.T.P.C. costituisce illecito disciplinare (art 1, comma 14, Legge n. 190/2012) ed il suo accertamento attiva il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari della multa, della sospensione e del licenziamento, a seconda della gravità del caso.

#### 16. - VERIFICA INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA', INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO D'INTERESSI

---

Per ciascun incarico dovrà essere rilasciata a cura dell'interessato l'apposita dichiarazione sull'inesistenza di cause ostative di inconferibilità, incompatibilità e conflitto d'interessi, potenziale o reale. Su tale documentazione, che resterà acquisita agli atti, dovrà essere



attestata la verifica da parte dell'organo amministrativo che ha conferito l'incarico, che sarà oggetto di eventuale successivo approfondimento a campione da parte del R.P.C.T.

## 17. - TRASPARENZA

Il D.Lgs. n. 33/2013 impone di assicurare la trasparenza, intesa come la possibilità di accedere alle informazioni relative all'organizzazione ed alle attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso la pubblicazione dei dati sui relativi siti istituzionali.

I documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale della Società e sono mantenuti aggiornati.

Come già detto, tale documento costituisce un altro passaggio fondamentale nella costruzione e nello sviluppo della cultura della legalità nella D'Alarcon Forever SRL., volendo assicurare oltre che l'adempimento della normativa sulla trasparenza, l'applicazione dei principi di eguaglianza ed imparzialità.

Nella modifica del D.Lgs. n. 33/2013, intervenuta con il D.Lgs. n. 97/2016, all'art.10 viene abrogato il previsto Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che tutte le amministrazioni dovevano predisporre e aggiornare annualmente, indicando tutte le iniziative previste per garantire la trasparenza, la legalità e l'integrità.

Il nuovo comma 1 prevede che sia inserita un'apposita sezione nel P.T.P.C., in cui ogni amministrazione indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa, nel rispetto dei vincoli in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

## 18. - SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E PUBBLICITA'

Il Responsabile della Trasparenza, individuato nel dott. Andrea Galletti, coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione. In particolare sarà preposto a:

- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- controllare sul corretto adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

- segnalare all'organo amministrativo ed all'ANAC, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;

- provvedere all'aggiornamento annuale delle misure per la Trasparenza;

- curare l'istruttoria per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013. L'attuazione delle misure per la Trasparenza rientra tra i doveri d'ufficio dei Responsabili degli uffici, che devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge: a tal fine la D'Alarcon Forever S.R.L. individua nei Responsabili dei Servizi o delle attività amministrative i Responsabili della Pubblicazione dei dati.

Essi devono curare la completezza, la tempestività, la conformità ai documenti originali in possesso della Società ed adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito della Società ed avviene sotto la diretta responsabilità del Responsabile del Servizio o dell'Ufficio a cui afferisce la materia o l'argomento che necessita di pubblicazione.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

---

## 19. - ACCESSO CIVICO

---

Il D.Lgs. n. 97/2016 nel modificare il D.Lgs. n. 33/2013, ha disciplinato anche un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, non sottoponendo la richiesta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente ed alla motivazione. La richiesta di accesso civico nel rispetto dei limiti dalla normativa è gratuita salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Nei casi di accesso civico di documenti e/o informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, il Responsabile della Trasparenza provvederà alla loro immediata pubblicazione ed alla trasmissione degli stessi o del link presente nella sezione "Società Trasparente" ove sono stati pubblicati al richiedente entro 30 giorni; in caso di diniego esso va comunicato entro il medesimo termine di 30 giorni. Nei casi di accesso civico il responsabile dell'ufficio che detiene le informazioni o i documenti oggetto di accesso, provvederà ad istruire la pratica, informando preliminarmente eventuali controinteressati che possono formulare la propria opposizione entro 10 giorni. Laddove sia stata presentata opposizione e la Società decida comunque di accogliere l'istanza, vi è l'onere di darne comunicazione al controinteressato e gli atti o dati verranno materialmente trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni da tale ultima comunicazione. Il procedimento di accesso civico deve sempre concludersi con provvedimento espresso e motivato:

Si prevede la redazione, entro l'anno in corso, di un apposito regolamento sull'accesso da adottare e pubblicare sul sito web aziendale, come pure l'istituzione del registro delle istanze di accesso presentate.